

VIAGGIO VERSO CALIPSO

2021 © Arduino Sacco Editore

ISBN - 9788869514203

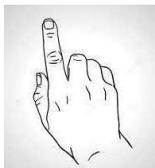
\*\*\*

**Fai una libera offerta a sostegno  
del progetto per leggere  
gratuitamente le opere in catalogo.**

**Il tuo contributo servirà a  
promuovere e divulgare  
nuovi opere  
fuori dai grandi canali  
distributivi  
e dei mass-media,  
riservati solo  
agli amici degli amici.**

**[CLICCA QUI](#)**

**e fai la tua offerta**



**Alla parola "libro":  
tra la - **BI** e la **ERRE** inserisci la **E** - diventa libero;  
**LIBRO** più **LIBERO**.  
**BUONA LETTURA****

Proprietà letteraria riservata  
© 2021 **Arduino Sacco Editore**

*Prima edizione 2021*  
Finito di stampare  
dal centro stampa editoriale della  
**Arduino Sacco Editore Ass. Culturale**  
Sede Regionale:L.go dei Martiri 6 - 85051 Bella (PZ)

ELIO COLLEPARDO COCCIA

\*\*\*

VIAGGIO VERSO  
CALIPSO



*Saggistica*

**A**druino **S**acco **E**ditore



# **VIAGGIO VERSO CALIPSO**



## DIARIO DI BORDO: 1 AGOSTO 2135.

La rottura di uno dei tre motori ci ha impedito l'atterraggio sul pianeta Marte . Ora andiamo alla deriva senza neanche più poter tornare a casa cioè sulla Terra.

\*\*\*

## 10 AGOSTO 2135.

L'equipaggio all'unisono ha scartato l'idea dell'eutanasia che ci veniva ventilato da Huston. John , Einrich ed io - Sofia, abbiamo respinto all'unanimità tale proposta, anche perché disponiamo di cibi per oltre un anno. Abbiamo preso le seguenti decisioni.

1°) Io Sofia, resto il capo equipaggio. 2°) Spegliamo i motori in attesa di eventi e viaggiamo nel vuoto per inerzia. 3°) A turno due di noi vanno in ibernazione per una settimana e resta di guardia uno solo di noi. 4°) Non prendiamo più ordini dalla base visto che ormai non possiamo più ritornare sulla Terra. 5°) Ci riserviamo di consultare la base se ci sarà utile. 6°) Il primo turno di guardia tocca a Sofia, il secondo a Giovanni , il terzo ad Enrico. 7°) La lingua ufficiale di bordo è l'italiano

e non più l'inglese.

1° DICEMBRE 2135.

Sono di nuovo di guardia io, Sofia. Il sole si sta avvicinando sempre di più. Huston ci ha detto di accendere i motori e di fuggire dal sole: è un killer. Sveglia Giovanni ed Enrico. La decisione deve essere condivisa.

\*\*\*

3 DICEMBRE 2135.

La decisione è presa. Abbiamo acceso un motore e deviato dalla rotta del sole di 25 gradi. Dopo sette minuti abbiamo spento il motore.

\*\*\*

25 DICEMBRE 2135.

Il sole non è proprio dietro le nostre spalle ma di fianco. Non ci piace. Nuova decisione. Abbiamo acceso per 8 minuti un motore e deviato di 45 gradi. Ora siamo più tranquilli. Il sole è dietro di noi. Giovanni ha detto che oggi è Natale. Ci siamo messi a ridere.

\*\*\*

19 MARZO 2136.

Sveglia l'equipaggio. Qualcosa è apparso davanti a noi. Non è un sole per fortuna. Sia-

mo fortunati? Fosse un pianeta? Fra una settimana ne sapremo di più.

3 APRILE 2136.

I turni di ibernazione sono sospesi. Il pianeta si sta avvicinando e noi dovremo presto prendere delle decisioni dopo aver capito a che tipo di pianeta ci stiamo avvicinando.

Discussioni a bordo. Siamo tutti incollati agli oblò.

\*\*\*

10 APRILE 2136.

Enrico ha detto che quando ci accorgeremo del tipo di pianeta che abbiamo sotto, sarà troppo tardi per sfuggire alla sua attrazione gravitazionale, e dunque in ogni caso dovremo tentare un atterraggio. Intanto abbiamo deciso di chiamarlo CALIPSO. Un bel nome: speriamo ci porti fortuna. Se Calipso è troppo grande sarà pieno di gas tossici. Se è troppo piccolo, sarà senza acqua e senza aria. Poi soltanto con due motori ci potremmo schiantare al suolo.

\*\*\*

20 APRILE 2136.

Abbiamo visto dei mari. Dunque buone

probabilità che Calipso abbia anche una atmosfera. Però un atterraggio in mare sarebbe mortale comunque. Per la scelta della zona di atterraggio, dovremmo divenire satelliti di Calipso per fare almeno un giro del pianeta. Con due soli motori mi pare impossibile sperare in ciò.

\*\*\*

### 21 APRILE 2136.

Decisione presa: se vediamo sotto di noi il mare accenderemo un solo motore per deviare la rotta. Se vedremo la terra ferma faremo uscire il paracadute per capovolgerci e accenderemo i due motori per frenare la discesa; sarà questione di pochi secondi: o la vita o la morte.

\*\*\*

### 27 APRILE 2136.

Atterraggio avvenuto. La nave si è conficcata con le sue gambe di sghimbescio nel terreno morbido . La scaletta è lontana dal suolo. Per scendere useremo la scaletta mobile di emergenza (una scala di corda in uso tra gli alpinisti): C'è atmosfera altrimenti il paracadute non si sarebbe aperto e ci saremmo sfracellati.

cellati e infranti al suolo. Invece siamo ancora vivi. La nave è certamente mal ridotta, ma siamo vivi. Ora il passo decisivo: abbandonare la navetta, scendere a terra.

28 APRILE 2136.

Lunghe discussioni. Per scendere a terra useremo lo scafandro e le bombole di ossigeno. Ci potrebbero proteggere anche dal freddo e da imprevisti vapori tossici. Porteremo qualche arma leggera e coltelli, fuoco, cibi. La roba che non si rompe la potremo gettare giù dalla navicella, infatti il suolo sembra morbido. Sembra che siamo atterrati su un campo di grano. Come è possibile? Domani usciamo. Dimenticavo. Anche qui c'è il giorno e la notte; solo che non ho capito quanto dura l'uno e quanto dura l'altra.

\*\*\*

29 APRILE 2136.

Toccato terra cioè Calipso. Fa caldo. Enrico si è spogliato per primo. Funziona. Senza scafandro si sta benissimo. Si respira. L'aria è profumata. Siamo in un vero campo di grano. Torneremo a dormire e a mangiare nell'astronave. Animali non ne abbiamo visti, ma

non si sa mai. Tutta la notte abbiamo discusso. Il campo di grano ci dice che ci sono dei coltivatori. Presto o tardi ci scopriranno. Ci faranno prigionieri. Ci uccideranno? Decidiamo di non usare le armi contro gli ospiti. Come saranno i Calipsiani?

\*\*\*

### 30 APRILE 2136.

All'alba scendiamo dall'astronave vestiti leggeri (cioè senza scafandro). Giriamo attorno all'astronave per constatare i danni. Non si capisce niente. La nave è inclinata di 15 gradi e perciò la scaletta non tocca il suolo ma ne dista sei o sette metri che superiamo con la scaletta alpina fatta di corde.

Abbiamo raccolto e piegato il paracadute. Ci servirà? Una ombra ha oscurato il sole (in somma la luce ). Giovanni ha volto lo sguardo verso l'alto: ha visto immobile, silenzioso sopra di noi a circa trenta metri un disco volante. Non fa rumore. Tutti siamo rimasti fissi con gli occhi a questa grande, immobile, silenziosa macchina volante. Dunque i Calipsiani sono molto più avanti di noi: hanno tecnologie avanzatissime. Non sappiamo se ral-

legrarci o temere ancora di più. Dobbiamo sottometterci. Abbiamo deciso di non inginocchiarsi perché gli indigeni che si inginocchiarono a Cristoforo Colombo poi furono trattati come schiavi. Basterà mostrare le mani nude (cioè senza armi) e sorridere. Scriveremo una lettera chiedendo asilo spiegando che la nave è andata in avaria. Subito la lettera non verrà capita, ma in seguito capiranno che siamo qui per sbaglio senza intenzioni aggressive.

\*\*\*

### 1°MAGGIO 2136.

È avvenuto l'incontro.

Il disco volante di ieri non si è mosso; è rimasto sempre immobile e silenzioso sopra di noi. A cento metri da noi, che eravamo tutti a terra, è atterrato un secondo disco volante. Ne sono uscite sei persone della nostra statura ma erano dentro tute leggere ma ermetiche. Ho pensato che avessero paura che noi portassimo delle malattie. Dentro di una di queste tute mi è parso di aver visto una donna. Il loro viso è come il nostro: almeno a prima vista. Abbiamo scambiato un cenno di saluto

con la mano. Nient' altro. Poi sono scesi altri sei uomini (o donne?) e ci hanno fatto cenno di camminare con loro.

Dopo un quarto d'ora tra i campi sulla strada c'era un grosso mezzo coperto; una specie di autobus e ci hanno portato in un edificio e lì ci hanno diviso. Io sono rimasta sola in una camera. Ho avuto l'impressione di essere in un ospedale, in una camera asettica. Ho pensato che mi volessero tenere in quarantena.

\*\*\*

### 2 MAGGIO 2136.

È entrato un robot. Mi ha portato da mangiare. Dopo mi ha chiesto: Du you speack english?

«Sì un poco, ho detto io in inglese; ma sono italiana e parlo italiano». Il robot non ha detto niente. Ha preso il piatto vuoto (io avevo già mangiato) e se ne è andato.

\*\*\*

### 3 MAGGIO 2136.

È tornato lo stesso robot di ieri con il cibo. "Ora parlo italiano" ha detto.

«Oh grazie, ho risposto io.»

« *Sofia tu sei in quarantena, ha detto il robot. Domani farai le analisi del sangue. Vogliamo vedere se porti malattie contagiose per noi....poi il robot è come caduto in imbarazzo.....e si è corretto ed ha aggiunto: malattie pericolose per i miei padroni in carne ed ossa. Io sono solo un robot. »*

Quando il robot se ne è andato ho pensato che quella fosse una procedura giusta ed accettabile. Perciò mi sono sentita tranquilla.

\*\*\*

#### 4 MAGGIO 2136.

È entrata una infermiera in carne ed ossa però era dentro una tuta ermetica fornita di respiratore. Mi ha portato da mangiare il solito robot che la accompagnava. Poi il robot mi ha detto di porgere il braccio per il prelievo di sangue. L'infermiera mi ha tolto molto sangue e poi sono andati via. L'infermiera mi ha sorriso ma non ha parlato. Il robot ha detto: "*dopo ti faremo una tomografia generale*".

\*\*\*

#### 20 MAGGIO 2136.

In questi giorni non è successo niente. Sempre il solito robot il solito cibo. Con lui

ho cercato di parlare, ma non risponde alle mie domande. Alla fine mi ha detto: *“ Poi parlerai ma non con me ma con persone vere”*.

\*\*\*

### 21 MAGGIO 2136 .

Finalmente la tomografia. Mi hanno messo in un tubo ma molto comodo. Mi hanno sedato e la seduta è forse durata molte ore. Tremo? Non lo so. Ho perso la cognizione del tempo. Intorno ho visto solo persone vere, come noi, ma con la tuta ermetica. Nessuna parola.

\*\*\*

### 15 GIUGNO 2136.

Il Robot mi ha detto: *“la quarantena è finita. Domani uscirai dall'ospedale. Non hai malattie pericolose. Mangia buon appetito ”*.

\*\*\*

### 16 GIUGNO 2136.

È arrivato il solito robot con una infermiera senza tuta ermetica: mi ha dato la mano e mi ha baciato. Poi mi ha detto: *“scusa, poverina. Ora parlerai con le dottoresse”*.

«E i miei compagni? ho chiesto io».

*“Stanno bene, sono sanissimi anche loro”*

mi ha risposto l'infermiera.

Usciti dalla camera di ospedale dopo pochi minuti siamo entrati in un giardino annesso all'ospedale. Dopo un po' una bella ragazza, con i capelli rossi, (io ho pensato che fosse una cameriera ) ci ha portato una specie di gelato o di jogurth, buono, profumato e leggermente dolce con un saporino indefinibile. Poi è arrivata una macchina silenziosa; ne sono scese due donne bellissime: con occhi verdi l'una e l'altra con occhi scuri con pagliuzze d'oro. Si presentarono con nomi un po' difficili. Parlavano in italiano ma tra di loro parlavano una loro lingua gutturale, forse monosillabica, poco gradevole tanto che pensai fosse cinese.

Mi chiesero se avessi lasciato figli e famiglia sulla Terra. Quando dissi di no, sembrava che fossero contente dal modo come si guardarono. Io dissi che eravamo capitati per errore per un guasto al motore. Risposero che non c'era problema e che conoscevano il nostro pianeta che era assai simile al loro.

Chiesi loro come lo chiamavano. Dissero che il loro pianeta lo chiamavano «Terra» e

che il nostro pianeta loro lo chiamavano «Krieg» - cioè guerra. Io mi misi a ridere e dissi che noi avevamo dato al loro pianeta il nome di Calipso, e loro si misero a ridere.

Mi chiesero se io volevo ritornare sul mio pianeta . Io risposi che la nostra astronave era fuori uso. *«Qui voi siete gentili con noi, dissi, e il vostro pianeta è bellissimo».*

*«Noi ti possiamo riportare a casa, aggiunse la donna con gli occhi verdi. Noi visitiamo spesso il vostro pianeta: ma ora c'è guerra laggiù. Sono esplose alcune bombe atomiche. Ti consigliamo di aspettare».*

*«Grazie della vostra ospitalità - dissi io, l'accetto volentieri.»*

*«Se vuoi ti mandiamo a scuola, mi propose la donna con gli occhi neri, dicci cosa vuoi imparare.»*

*« Fate voi; dissi, la vostra lingua e poi quello che volete voi. Conoscere la vostra storia, sarebbe interessante».*

*« Gli studenti hanno di diritto un piccolo stipendio disse la donna con i capelli neri; é sufficiente- se se lo fanno bastare».*

*« Grazie sarebbe magnifico, dissi io».*

*«Riferiremo, conclusero le due donne. Allora ti alloggeremo in un collegio. I nostri collegi sono misti: maschi e femmine, se per te va bene.»*

*«Per me va benissimo ma all'inizio preferirei la compagnia femminile. Poi non so. Informatemi della guerra se è possibile». «Finché ci sono scontri atomici - risposero le due donne, il Governo ha deciso di non correre rischi e ha interdetto i viaggi per il tuo pianeta. Domani ti trasferiremo nel tuo nuovo alloggio» e detto questo mi abbracciarono e ci congedammo.*

#### 17 GIUGNO 2136.

L'indomani arrivarono le solite due donne (Elisa e Lucia come - con il loro consenso, finii per chiamarle) con la solita loro auto ed entrai con loro in macchina. Dopo un breve viaggio entrammo in un grandissimo parco con numerosi grattacieli molto distanziati. Mi alloggiarono al 6° piano di un grattacielo grandissimo. Dalla mia stanza si accedeva ad un terrazzo enorme che era pieno di fiori, di piante, di tavoli, di gazebo e di panchine.

Il terrazzo, ben esposto al sole, faceva il giro di un quarto del grattacielo. Sparsi qua e là

coppie e gruppetti di studenti e di studentesse chiacchieravano o studiavano . Notai che nessuno fumava. La stanza aveva un grande divano/letto. Una ampia libreria era vuota come anche l'armadio. Non avevo vestiti.

I miei erano rimasti sull'astronave e anche là avevo poca roba. Un grande televisore con le cuffie era spento in un angolo. Elisa mi consegnò un disco dicendomi: " *questo ti servirà quando vuoi imparare la lingua*".

«*Quando ve ne andrete* dissi rivolta ad Elisa e a Lucia, *mi sentirò sola come un cane: Non posso certo fare comunella con gli altri studenti*».

« *Lo so - disse Elisa . Se vuoi posso chiedere ai miei superiori se posso dormire nella tua stanza per un po' finché non ti abitui alla nuova situazione*».

« *Sì grazie non mi lasciare sola, fammi almeno tu compagnia, le risposi con gratitudine*».

\*\*\*

18 GIUGNO 2136.

Quella notte la passai malissimo: pensai sempre alla guerra che era scoppiata sulla

Terra. Chi sarà stato a cominciare per primo? La Cina? L'America? O sarà cominciata per sbaglio? Quante bombe atomiche saranno esplose? E quanto era durata? O meglio durava ancora? L'Italia, l'Europa erano coinvolte? I miei genitori saranno ancora vivi? Non avevo voglia di accendere il televisore e neanche di imparare la lingua straniera dei Calipsiani.

Tuttavia ad un certo punto a mia insaputa mi dovetti pure addormentare perché il sole mi svegliò di colpo che era già alto: direi che erano le dieci del mattino. Che confusione ! Il mio orologio certamente non serviva più. Di quante ore era il giorno su quel pianeta?

Sentii bussare alla porta. Era Elisa. L'abbracciai come fosse una sorella: aveva i capelli neri splendenti, gli occhi neri con pagliuzze d'oro. Non avrei dovuto essere felice tra le sue braccia? Non ero scampata alla morte per un soffio grazie ad una enorme fortuna? Le chiesi subito di Giovanni e di Enrico. Elisa disse che stavano bene e se volevo li avrei rivisti. Aggiunse che loro avevano lasciato la famiglia e i figli in America e in Germania e che erano molto preoccupati per la guerra che

era scoppiata sulla Terra.

*«Capisco - dissi io. Loro stanno certamente peggio di me».*

Decidemmo di iniziare lo studio della lingua. Lei mise il disco in un buco del televisore e una maestra insegnava ai bambini con le figure che rappresentavano farfalle, api, pesci e altri animaletti simpaticamente disegnati. Servivano per imparare i primi suoni dell'alfabeto. Dopo mezz'ora ero già stanca e sospendemmo la lezione.

Portai il discorso sulla Terra e chiesi: *« come mai conoscete la Terra e da quanto tempo andate laggiù?»*

*«Sono circa 16 mila anni disse Elisa che noi andiamo laggiù; cioè da quando abbiamo imparato a volare con i nostri mezzi che voi chiamate dischi volanti.»*

*«Ma davvero? dissi io. Da sedici mila anni conoscete il nostro pianeta e i suoi abitanti?».*

*«Sì, certamente - rispose Elisa. A quei tempi voi eravate circa 50 milioni su tutto il pianeta e noi qui eravamo circa 21 miliardi. Noi eravamo in crisi forte per la sovrappopolazione e il relativo inquinamento. Il nostro Stato uni-*

*tario minacciava di dividersi in tanti Staterelli in guerra tra di loro proprio come ora sta succedendo sul vostro pianeta. Stavamo anche pensando di invadere la vostra Terra e di abitarla noi stessi usandola come nostra colonia.»*

*«E poi che è successo? domandai io ».*

*«Poi ci abbiamo ripensato. Siamo passati dalla poliginia (in cui un uomo poteva avere molte mogli) alla monogamia dunque alla famiglia monogamica cioè quella in cui un uomo può avere una sola moglie.»*

*«E che è successo? - domandai io. Avete migliorato?»*

*«Un poco abbiamo migliorato. Dopo un secolo da 21 miliardi siamo passati a 18 miliardi. Capirai, troppo poco. L'inquinamento era sempre enorme. Così abbiamo ancora fatto un altro cambiamento. Siamo passati dalla monogamia alla POLIANDRIA cioè a quella famiglia in cui una donna può avere fino a cinque mariti».*

*«E ha funzionato? Domandai »*

*« Sì ha funzionato benissimo. In un secolo siamo scesi da diciotto miliardi a cinque. In un*

*altro secolo siamo scesi ad un miliardo ed ora siamo da allora in uno stato demografico stazionario senza più inquinamento o problemi politici ed economici di sorta».*

*«Dunque, domandai con una certa incredibilità, voi avete raggiunto una sorta di felicità economica e politica?»*

*« Certamente, rispose Elisa, come poi potrai constatare tu stessa girando tra di noi dopo che avrai imparato la lingua. »*

*«Vorrei capire, dissi io. Non capisco cosa c'entri la POLIANDRIA con tutto ciò».*

*«La POLIANDRIA, aggiunse Elisa, è nota nel vostro pianeta anche se se ne avvalgono solo piccole minoranze del tutto trascurabili che poca gente conosce. Te lo dimostra il seguente libretto che ti lascio. Leggilo. Prendi appunti. Poi vivendo alcun tempo qui da noi, pian piano capirai meglio come funziona la POLIANDRIA.»*

## 20 GIUGNO 2136.

Tutta la notte l'ho passata a leggere il libretto che mi ha lasciato Elisa. Si intitola : NOTOVITCH NICOLAS, «LA VITA SCO-

NOSCIUTA DI Gesù. Edizioni AMRITA, Cassella postale 1 , 19994 GIAVENO- (TO ) 2000 - 2009 tel. (011) 93-63-018-

[www.amrita-edizioni.com](http://www.amrita-edizioni.com)

### 21 GIUGNO 2136.

Tutto il giorno l'ho passato a prendere appunti e cioè a copiare il seguente testo. È il resoconto di un viaggio che un Russo (certamente persona abbiente e colta) fa negli ultimi anni del secolo diciannovesimo. Il libro è stato stampato la prima volta probabilmente a Parigi nel 1894.

\*\*\*

.....”(pagina 27).....Giunti in quel luogo (Paskium nel Ladak nella valle del Wakka) ero in terra buddista: gli abitanti hanno un indole semplice e dolcissima sembrano ignorare quelli che da noi vengono chiamati “litigi”. Le donne sono abbastanza rare. Quelle che si possono incontrare differiscono da quelle che si incontrano in India o in Cache-mir per una espressione di gaiezza e di felicità che ne illumina il volto. Come potrebbe essere altrimenti poiché ogni donna di questo

Paese ha in media dai tre ai cinque mariti e questo nel modo più legittimo del mondo. (pagina 28). La POLIANDRIA è diffusa in tutta la contrada, per grande che possa essere una famiglia c'è solo una donna a capo di essa. Se la famiglia è piccola e non oltrepassa le tre persone, uno scapolo può farne parte a pagamento. I giorni di turno di ogni marito sono predefiniti e tutti compiono esattamente ciò che ci si aspetta da loro, sicché gli uomini in genere sono deboli, con la schiena un po' curva e (per il troppo lavoro) non diventano tanto vecchi. Durante il mio viaggio in Ladak non ne incontrai nemmeno uno con i capelli bianchi. (pag. 28) Nicolas Notovitch )'''

\*\*\*

"....pagina 38) ...Gli uomini tibetani sono generalmente così pigri, che se gli si disfa una treccia restano con i capelli sciolti per mesi.....si lavano sommariamente e raramente ..... Le donne invece adorano la pulizia e l'ordine. Trovano tutte le occasioni per lavarsi più volte al giorno..... (pagina 39) ....Ogni donna gestisce il suo piccolo capita-

le. ....La Ladaki ha una posizione sociale che le viene invidiata da tutte le donne d'oriente perché è libera e rispettata. A parte pochi lavori nei campi, trascorre quasi tutto il suo tempo a rendere visita a qualcuno, ed è notevole come ciò malgrado, in questo Paese non esistano pettegolezzi. ....(pag. 40)..... La POLIANDRIA tiene unite le grandi famiglie che coltivano in comune le terre.....(pag. 41).....La POLIANDRIA che regna in tutte le famiglie, suscitò la mia curiosità. In questa usanza non si può ravvisare una conseguenza delle dottrine buddiste, in quanto la poliandria esisteva già molto prima della comparsa del Buddha. Ha assunto proporzioni considerevoli in India, dove costituisce uno dei metodi più energici per contenere l'aumento di una popolazione sempre in crescita. Ancora oggi (l'Autore pubblica nel 1884) del resto l'uso abominevole di sgozzare le bambine appena nate fa in India terribili stragi, e gli sforzi degli Inglesi sono rimasti infruttuosi nella loro lotta contro la soppressione delle future madri. (pagina 42)

Lo stesso Manu elesse a legge la POLIANDRIA e certi predicatori buddisti, che avevano abiurato al brahmanesimo, importarono questa usanza nell'isola di Ceylon, in Tibet, in Mongolia, in Corea. A lungo repressa in Cina, la POLIANDRIA si è diffusa dal Tibet a Ceylon, nonché presso i Colmucchi, tra i Todas (nell'India meridionale) fra i Nairs (sulla costa del Malabar). Tracce di questo strano tipo di famiglia sono riscontrabili tra gli abitanti della Tasmania e tra gli Irochesi nell'America settentrionale. (pag. 42).

La POLIANDRIA, del resto, è fiorita anche in Europa se dobbiamo dar credito a Cesare che scrive nel «DE BELLO GALLICO» libro 5° : «uxores habent bene duodenique inter se comunes, et maxime fratres et parentes cum liberis» (« Essi felicemente a gruppi di dodici hanno mogli in comune fra loro, soprattutto le condividono con i fratelli e i padri con i figli»)

Ne consegue che è impossibile guardare alla POLIANDRIA come ad una usanza religiosa. In Tibet è spiegabile per ragioni di ordine economico, vista l'infima porzione di terra lavorabile pro capite. Per mantenere un numero

di abitanti pari a un milione e cinquecento mila su una superficie (enorme) di un milione duecentomila kmq i buddisti tibetani (per contenere la popolazione) dovettero adottare la POLIANDRIA ....."" (Nicolas Notovitch .( pag 42)" con adattamenti).

.....« (pagina 43)..... Una donna si può sposare solo se lei acconsente.....Una giovane che rimanga incinta prima del matrimonio non soltanto non viene esposta al pubblico ludibrio, ma anzi tutti la circondano dei segni del massimo rispetto, perché è feconda, e una quantità di uomini si industria di ottenerne la mano. La donna può avere un numero illimitato di mariti o di amanti....." (pag. 43 Nicolas Notovitch 1894 ) con adattamento ).

\*\*\*

Io ho aggiunto di mio pugno la seguente osservazione.

L'Italia nel 2021 è grande 300 mila Km<sup>2</sup> e ha 60 milioni di abitanti con densità di 200 (circa ) abitanti per km<sup>2</sup>. Se fosse così spopolata come il Tibet di cui parla Notovitch, l'Italia dovrebbe avere solo circa 280 mila abi-

tanti. Fatte le debite proporzioni se il Tibet avesse la stessa densità abitativa dell'Italia esso dovrebbe avere circa 240 milioni di abitanti. La densità abitativa del Tibet del 1894 arriva appena ad un abitante per kmq (e poco più). Da questi numeri si evince la grande capacità della POLIANDRIA di ridurre le nascite. È utile ricordare che data l'altezza, nel Ladak la temperatura è freddissima e non consente una rigogliosa funzione clorofilliana, dunque l'agricoltura è poverissima; vi si coltiva orzo e poco altro: Il Ladak è così freddo che vi crescono solo pochissimi alberi e solo in piccole e poche zone un poco più basse lungo i fiumi. Vi è una grave carenza di combustibile tanto è vero che vengono bruciati gli escrementi delle mucche e degli yak una volta fatti essiccare al sole e con ciò si priva il terreno agricolo anche del piccolo vantaggio di una concimazione che il letame bovino potrebbe offrire, per cui l'agricoltura si impoverisce sempre più.

La carenza di fuoco obbliga gli abitanti del Ladak a mangiare malissimo e talvolta si accontentano anche di farina non cotta mista

con acqua o latte. La carne colà è quasi sconosciuta.

\*\*\*

### 1 AGOSTO 2136.

È passato un anno dall'inizio dell'avaria che ci ha portato quassù a Calipso. Sento la mancanza di Elisa. Le ho telefonato per pregarla di farmi visita. Le lezioni di lingua mi risultano difficili. Penso sempre alla guerra che c'è laggiù sulla Terra. I miei genitori saranno ancora vivi? La lettura del libro di Notovitch non mi ha convinto, cioè non riesco a capire in che maniera la POLIANDRIA riesca a contenere la popolazione, cioè riesca a ridurre le nascite. Non capisco se avvantaggia i bambini (e in che senso li potrebbe avvantaggiare). Inoltre vorrei sapere se le donne Calipsiane conoscono metodi contraccettivi e se li adoperano.

\*\*\*

### 5 AGOSTO 2136.

Finalmente è tornata Elisa. Si è vagamente scusata per la sua assenza. Le ho espresso i miei dubbi. Ha sorriso e basta. Sulla guerra sul pianeta «Krieg» (cioè sulla nostra Terra) non sa nulla. Qui non se ne parla. Evidentemente il Governo tace. Mi ha detto che Giovanni ed Enrico stanno bene ma sono in un'altra città. Le ho detto che vorrei trovare un lavoro perchè con gli studenti, non conoscendo la lingua, non so come rapportarmi. Mi ha chiesto se qui su Calipso ho fatto l'amore. Le ho risposto di no e che ho paura. Per il lavoro mi ha detto che si deve informare e che me lo farà sapere fra qualche giorno. Poi se ne è andata: mi è sembrata freddina. Cosa sta succedendo? Forse sono delusi perchè non imparo la loro lingua? La prossima volta chiederò ad Elisa quanto tempo ci ha messo per imparare l'italiano.

\*\*\*

### 15 AGOSTO 2136.

È tornata Elisa. Non si è scusata per la lunga assenza. Io l'aspettavo prima. Dieci giorni mi sono sembrati lunghi. Qui il tempo è diverso ? Non capisco.

Elisa mi ha detto che non sapendo la lingua potrei fare la parrucchiera, la massaggiatrice, la cameriera e poco altro.

È vero: è tornato in ballo la questione della lingua. Le ho chiesto : *«in quanto tempo hai imparato l'italiano?»*

Quando mi ha detto *«in due giorni»* a momenti svenivo. Accidenti: anche se i loro giorni sono più lunghi dei nostri, (e forse lo sono) è sempre una notizia sbalorditiva.

Quando mi sono riavuta le ho detto: *«Sai quanto ci mettiamo noi per imparare una lingua straniera? Chi è predisposto ci mette minimo tre anni e talvolta non basta tutta la vita. Molti non imparerebbero mai. Non sanno parlare bene neanche la propria lingua madre».*

Elisa si è messa a ridere poi mi ha abbracciato. Mi veniva quasi da piangere. Dopo molto riflettere le ho detto:

*«Per quanto riguarda il mio lavoro fare la parrucchiera o la massaggiatrice non mi piace perché dovrei stare sempre in piedi e ciò è faticoso. Preferirei fare la cameriera presso una famiglia o meglio presso una signora , perché almeno potrei parlare e non starei sempre in*

*piedi ma farei movimento pulendo la casa o cucinando e via di seguito».*

*«Buona scelta - ha detto Elisa. Faresti turni di quattro ore tre volte a settimana».*

*«Dunque avrei quattro giorni liberi a settimana, dissi io» .*

*«Perché quattro? disse Elisa. Avresti due giorni liberi a settimana»*

*«Dunque, - replicai, la settimana è di sei giorni? »*

*«Già dimenticavo - disse Elisa: Sai il nostro sole compie un giro completo ogni... ..».*

*«Elisa, la implorai, non mi parlare di astronomia che ho già la testa confusa e non ci capirei niente...e entrambi ci mettemmo a ridere. »* La mezz'ora seguente la passammo ad accendere il televisore per imparare la loro lingua. Poi abbracciandomi Elisa si congedò.

\*\*\*

## 22 SETTEMBRE 2136.

Da più di un mese lavoro come domestica presso una dottoressa. Ora biascico qualche rara parolina. I corsi di lingua in TV sono noiosi; parlare con una persona viva è meglio. Si incomincia con i gesti, poi pian piano si ar-

ticola qualche parolina. La dottoressa invece, già dal secondo giorno parlava italiano !

27 SETTEMBRE 2136.

La dottoressa è uscita. Sono sola in casa. Fatte le pulizie mi sono seduta su un divano. Poi mi sono avvicinata alla libreria. Ho aperto un libro. La scrittura è incomprensibile ma le figure no. Sono rimasta scossa. C'erano molte figure di donne in atto di far sesso in diverse posizioni ma in ogni caso la donna era sempre sovrapposta all'uomo. Sempre la stessa posizione: la donna sopra e l'uomo sotto. Il libro mi è sembrato una specie di KAMASUTRA Calipsiano. Aprendo molti libri, tutti simili, ho ipotizzato che la dottoressa fosse una sessuologa.

\*\*\*

28 SETTEMBRE 2136.

Ho chiesto alla Dottoressa (la mia padrona) se potevo guardare i suoi libri. Lei mi ha sorriso e me ne ha portati alcuni, ma non erano di sessuologia: non ho visto quelle figure. Come vorrei la mia interprete, cioè Elisa !

\*\*\*

7 OTTOBRE 2136.

Finalmente Elisa mi è venuta trovare; le ho chiesto se mi fa da interprete presso la dottoressa per via delle figure di sessuologia che ho visto su un suo libro. Lei ha detto:

*«perché no? Bisogna che prima io parli con la tua dottoressa»-*

\*\*\*

### 25 OTTOBRE 2136.

Finalmente siamo unite noi tre: io, Elisa e la Dottoressa.

Sul tavolo è aperto il libro che mi ha impressionato.: Si vede la scena di un coito in cui la donna è sopra l'uomo.

La Dottoressa è risultata effettivamente essere una sessuologa e quindi è la persona adatta a sciogliere i miei dubbi.

*«Sul nostro pianeta, inizio io, conosciamo questa posizione (praticata ancora solo da poche Etnie). Di norma nella Società evoluta e industrializzata terrestre questa posizione è praticata eccezionalmente solo da alcune poche coppie. Normalmente nel coito l'uomo sta sopra, la donna sta sotto e la chiamiamo "la posizione del Missionario"».*

«Sì lo sappiamo benissimo - risponde Clementina, cioè la sessuologa e poi tace. »

C'è un momento di imbarazzo. Io sono confusa . Ora non so più che dire. Poi raccolgo le idee e domando:

«E funziona? C'entra con la poliandria? »

«Posso rispondere io? - dice Elisa rivolgendosi a Clementina. Ricevuto un sorriso di assenso continua.

*Nella POLIANDRIA è la donna che comanda. La nostra è una Società matriarcale, che però non sottomette l'uomo (intendo il maschio) ma lo fa sessualmente pienamente contento e soddisfatto, felice molto di più che nella vostra Società patriarcale del resto piena di guerre e di problemi sociali ed ambientali». Diventai rossa; mi sentii umiliata. Ma non potevo certo ribellarmi. Nella mia situazione ero una formica di fronte ad un elefante. Questo era il mio rapporto di forza. Dovetti prendere tempo per permettere alla mia indignazione di svanire e di far posto alla ragionevolezza o almeno alla rassegnazione. Finalmente riuscii ad abbozzare un cenno di sorriso rivolto alla Dottoressa Clementina e ad Elisa.*

*«Perdonatemi se sono un po' dura a capire -  
biassicai, facendomi forza come se stessi sollevando una tonnellata».*

Clementina prese la parola:

*«sorvoliamo per il momento sulla sessuologia, sulle posizioni e tutto il resto. Avevamo 21 miliardi di persone in conflitto reciproco su un pianeta pressappoco come il vostro. Eravamo disperati. Non sapevamo come ridurre l'inquinamento e la conflittualità e la miseria di masse enormi. Sapevamo solo che dovevamo ridurre la popolazione ma non sapevamo come. Abbiamo provato tanti metodi, ma un fallimento seguiva all'altro. Non è stato facile cambiare paradigma. Una quindicina di millenni fa voi eravate ancora alla età della pietra (noi avevamo già i nostri dischi volanti) e indirettamente ci avete aiutato perché osservammo che alcune Tribù terrestri di cacciatori e di cercatori di frutti spontanei, adottavano la POLIANDRIA ed avevano una popolazione costante in equilibrio con i pochi cibi offerti dal loro ambiente.*

*Noi dal vostro antico pianeta non solo abbiamo preso piante, animali e semi di ogni ge-*

*nera, ma abbiamo preso anche la POLIANDRIA. Per questo siamo pieni di rispetto per voi e ci dispiace che ora siate invischiati in una guerra e per di più in una guerra atomica».*

*«E voi - dissi io - non potete aiutarci? »*

*«No non possiamo, rispose Elisa. Se venissimo giù in forze la nostra sarebbe una invasione militare e dunque una dittatura, il che è una cosa contraria ai nostri principi. “OGNUNO SIA LAMPADA A SE STESSO” disse un vostro famoso filosofo. »*

*«Ora, disse Clementina la sessuologa, potremmo passare ai dettagli delle posizioni ... ..ma credo che non ce ne sia bisogno».*

*«Penso anche io, - dissi, perché ero scoccia-  
ta di intrattenere la mia mente sul sesso e sulla meccanica posturale che toglieva - mi sembrava - la poesia al rapporto di genere. Poi pensai:*

*« ma quando mai giù nel pianeta Terra c'era stata poesia nel rapporto di genere ? Quasi sempre - nel matrimonio, si era trattato di dura prosa, di una mera condizione necessaria - tuttavia troppo spesso, reciprocamente dolorosa. La moglie di una età di mezzo dopo aver*

*procreato due o più figli non accettava più un rapporto sessuale che si inseriva in una routine insoddisfacente e noiosa, e al marito veniva imposta una astinenza dolorosa e debilitante.»*

**Elisa disse :** *«Ti vedo pensierosa».*

*«Infatti -aggiunsi, non riesco a fare bene i conti. Sto cercando di capire come mai una donna con cinque mariti riesca a partorire di meno.»*

**«No, disse Clementina la sessuologa. Una donna con un marito o con cinque mariti può partorire lo stesso numero di figli. Se ogni donna con un solo marito partorisce tre figli, cinque donne( ognuna con un solo marito) dopo una generazione avranno partorito 15 figli. Se invece una donna ha cinque mariti, dopo una generazione avrà partorito solo tre figli. La Società avrà evitato la SOVRAPPOPOLAZIONE, grazie alla POLIANDRIA.**

*Non solo questo ma ogni donna ed ogni figlio avranno il vantaggio di avere cinque uomini che lavorano per lei e per i figli e dunque tale famiglia sarà certamente ricca e piena di soldi e ad ogni marito non mancherà la dovuta soddisfazione sessuale ed affettiva da parte*

*della donna. Ciascun figlio avrà l'affetto e le cure di cinque padri poiché non sarà importante quale padre lo abbia concepito; l'importante è che tutti i mariti con i loro salari provvedano al mantenimento dei bambini e alla loro educazione. »*

*«Sono stanca, dissi io».*

*«Clementina disse: perché non andiamo a fare un giro sul lago?»*

\*\*\*

### 26 OTTOBRE 2136.

La gita sul lago è stata bellissima.

Clementina ha attaccato bottone con un bel ragazzo. Lo ha subito corteggiato. Quando siamo scesi dal battello lei è partita con quel ragazzo ed Elisa - accennando a quei due, mi ha detto: *«vedi? è facile!»* e poi mi ha accompagnato a casa con la sua silenziosa macchina.

Io sono stata zitta ma dentro di me ho fatto brutti pensieri nei riguardi della Dottoressa Clementina. Quel comportamento mi aveva irritato moltissimo.

*«Grazie, dissi abbracciandola e congedandomi da Elisa. Torna presto - le sussurrai».*

*«Abbi pazienza, mi rispose. Sai ho famiglia*

*e non posso assentarmi troppo spesso.»*

\*\*\*

### 8 NOVEMBRE 2136.

La lontananza di Elisa mi prostra. Pensai persino che stessi divenendo omosessuale, cioè lesbica. Poi cacciai via questo pensiero. Improvvisamente mi resi conto della mia situazione sentimentale e sessuale. Sul mio bel pianeta Terra ero abituata a tenere a bada gli uomini troppo intraprendenti e superficiali e cercavo che mi facesse una dichiarazione ed una proposta di matrimonio un uomo che ai miei occhi fosse apparso credibile ed accettabile. Tutto ciò che dovevo fare era selezionare le proposte di qualche uomo e accettarle o respingerle. Fino ad ora nessuno uomo mi aveva convinto ad accettare il matrimonio e perciò ero ancora nubile anche se non più vergine perché a 12 anni avevo avuto una esperienza banale che mi aveva lasciato se non l'amaro in bocca, una scettica delusione.

Ora se anche avessi voluto, non potevo entrare in una famiglia : avrei sconvolto la vita di una donna che aveva già la sua famiglia. Ero una donna e su Calipso l'iniziativa spettava

tava a me ma io non ne ero capace. Invidiai Gianni ed Enrico: forse loro a quest'ora erano già sistemati, facevano sesso tutti i giorni ed erano felici. Io no.

\*\*\*

### 9 NOVEMBRE 2136.

Oggi mi sono fatta coraggio. La Dottoressa non solo ha imparato l'italiano - mentre io sono ancor quasi a zero con la loro lingua, ma conosce bene anche Giacomo Leopardi, meglio di me. Ora possiamo parlare anche di filosofia. Così ho chiesto alla Dottoressa Clementina:

*«Dottoressa ricorda la nostra gita al lago?»*

*«Certamente, mi ha risposto lei. È stata una bella gita».*

*«Dottoressa, chiesi con il massimo rispetto, posso farle una domanda indiscreta, una domanda forse troppo intima sperando di non irritarla?»*

*«Una domanda intima? disse lei. Una domanda sessuale? Sì è il mio mestiere. Fammi la tua domanda».*

*«Grazie Dottoressa. Come è andato a finire con quel giovanotto? Domandai e divenni*

rossa quasi pentendomi di quanto le avevo chiesto. »

*«Clementina si mise a ridere. Tu pensi ancora a quello? Figurati era un fuoco di paglia. Lui si voleva solo divertire. E non era neanche un gran che. Figurati per farlo divenire "itifallico" ho dovuto sudare le sette proverbiali camicie». Dammi del tu; so che qui da noi ti trovi male.... Fatti coraggio. Elisa mi ha parlato molto di te.»*

*«Io mi trovo benissimo qui su Calipso (cioè sul vostro pianeta), - dissi io. Solo che non capisco come funziona il rapporto di genere. Del resto avevo problemi anche a casa. A dodici anni ho perso l'ingenuità e quell'uomo non era un gran che. Era un ragazzo imberbe ed immaturo, come del resto anche io ero immatura.»*

*«Cara ragazza, mi disse Clementina, anche qui da noi la maturità arriva lentamente e il matrimonio è impegnativo. Anche psicologicamente mettere d'accordo una donna e un uomo, una donna e molti uomini è cosa complessa. Pian pianino tutti o quasi tutti, trovano la loro strada. Fatti coraggio. Considerati normalissima ed accettati come sei.»*

Avevo trovato una nuova amica e mi misi a piangere.

\*\*\*

### 5 GENNAIO 2137.

Era già più di un anno che ero su Calipso e ancora non mi ero ambientata. Non conoscevo la loro lingua. Ero convinta di essere una zuccona. Mi ero attaccata (forse morbosamente?) ad Elisa e a Clementina. Avevo perso Giovanni ed Enrico e di Lucia (la donna con gli occhi verdi ) non sapevo più niente. Non avevo più notizie del mio pianeta. Stavo anche ingrassando: un effetto collaterale, pensai, dovuto al fatto che non avevo un uomo da amare (un amante, un marito, molti mariti, molti amanti, qualunque cosa). Insomma una vita sessuale attiva, mi avrebbe psicologicamente obbligato ad avere maggior cura del mio corpo, dunque a mangiare di meno e a sopportare il disagio di una dieta efficace. Ecco perché tutte le donne che incontravo erano magre e scattanti. Non avevo visto una obesa o un obeso in tutto Calipso.

L'astensione sessuale era anche indice che io odiavo me stessa, non accettavo la mia vita

e imponevo al mio corpo una dannosa astensione. Il mangiare compulsivamente era una compensazione per la mancanza di qualche cosa di vitale per la mia esistenza.

Presi il coraggio a quattro mani e confessai i miei dubbi alla Dottoressa Clementina. Ella mi ascoltò pazientemente poi mi disse : «*Coraggio. Credo che presto cambierai molte cose nella tua vita*».

Le chiesi se sapeva qualcosa sulla guerra sul mio pianeta. Clementina mi disse:

*«i mass media non parlano mai del vostro pianeta. Forse Elisa sa qualcosa. Lei è nei Servizi Segreti. Il Governo tace su queste cose perché c'è gente che vorrebbe cose diverse come per esempio invadere altri pianeti e il Governo prudentemente getta acqua sul fuoco e perciò tace».*

*«Anche io sono militare, dissi e so come funzionano certe cose. Io avevo il grado di colonnello, che non è molto ma neanche poco. Ero il capo del mio equipaggio. »*

*«Sì lo so, rispose Clementina , forse Elisa sa qualche cosa in più».*

\*\*\*

## 15 GENNAIO 2137.

Finalmente è venuta Elisa.

Mi ha dato una bella notizia: la guerra sul mio pianeta sembra sia finita, *«però non sono notizie ufficiali. Non so altro. Credo che ancora il Governo non si azzardi a sbarcare colà.»*

*«Anche tu sei un militare - dissi io. Io ero colonnello dell'aeronautica ».*

*«Certamente - rispose Elisa. Sai come funziona. Non ci dicono mai niente. Si sa tutto tramite voci sottobanco e per sentito dire».*

*«Noi diciamo che le notizie viaggiano tramite "radio fante " ».*

Ridemmo tutte e tre di cuore. Clementina tirò fuori uno cherry, un liquore leggero e dolce con un piacevole retro gusto di castagne.

*«Che fine ha fatto Lucia? - domandai io . E Giovanni ed Enrico?»*

*«Lucia la sento spesso; è stata trasferita altrove - disse Elisa. Mi chiede spesso di te. Se vuoi te la saluto. Giovanni ed Enrico si sono sposati, sono felicemente entrati in una famiglia cioè in una "multi famiglia" - diresti tu. Ormai hanno dimenticato il loro vecchio pia-*

*neta. Hanno anche imparato la lingua. Sai se hai un amante è tutto più facile e fai presto ad imparare una lingua. Sono molto cambiati; credo che siano proprio felici».*

*«Beati loro - dissi io. Se non ci sono ostacoli organizzateci un incontro.»*

*«Te lo farò sapere, - rispose Elisa ».*

*«Ho avuto una idea. Forse un po' strana. Posso dirtela? - chiesi io e avuto un suo sorriso di assenso continuai. Visto che io ho difficoltà ad imparare la lingua e che invece voi avete una facilità straordinaria, ho pensato che io potrei insegnare a voi l'italiano e così potrei conoscere molta gente e rompere il ghiaccio di cui non riesco a liberami».*

*«Chiederò ai miei superiori, disse Elisa. Sai come funzionano le cose».*

*«Certamente, risposi e così ci salutammo».*

\*\*\*

## 2 FEBBRAIO 2137.

Finalmente Elisa raggiante si è presentata dicendomi :

*«La tua proposta di insegnare lingua italiana potrebbe essere accolta se tu accettassi di vivere stabilmente in una base militare come*

*interna, cioè come militare tu stessa. Insegneresti solo a militari e abbandoneresti l'università e la casa dello studente in cui ora sei ufficialmente alloggiata; perderesti il salario da studente e acquisteresti il salario da militare. »*

*«Perfetto, dissi io. Sono abituata a vivere in caserma ed in un campo di addestramento. Abbandono lo status di studente senza rimpianti».*

\*\*\*

### 20 FEBBRAIO 2137.

È venuta Elisa. La mia domanda è stata accolta. Presto entrerò in forza in una base militare.

\*\*\*

### 19 MARZO 2137.

Mi hanno imbarcato su un aeromobile. Elisa è con me. Non so che aereo sia. Non credo sia un disco volante: altrimenti come avrei sopportato senza tuta forti accelerazioni?

Sono arrivata giusto in tempo in una immensa sala mensa piena di ragazze e di ragazzi bellissimi e bellissime.

Elisa la conoscono tutti e l'hanno abbrac-

ciata e baciata in almeno trenta persone. Mi hanno messo in mezzo a tre ragazze bellissime. Il cibo è ottimo e saporito. È la prima volta che mangio con gusto.

Dopo il caffè, (una specie di caffè corretto con un liquorino delizioso) mi hanno trascinato in un campo da golf. Giochiamo in sei: tre maschi e tre femmine.

Ho imparato già quattro parolacce. Questi "*disgraziati*" (i maschi ) me le fanno dire e ridire e poi si mettono a ridere come matti. Non so chi ha vinto a golf. Io ho giocato non male. L'importante è ridere, muoversi, fare amicizia.

Tra un hangar e l'altro ci sono villette e orti, frutteti di tutte le dimensioni nascosti tra le betulle e i faggi. Gli uomini fanno tutti giardinaggio, coltivano orti e frutteti, e vanno tutti in bicicletta, lavorano a mano con la vanga senza macchinari.

Dormo in una camerata con tre ragazze.

\*\*\*

21 MARZO 2137.

Sveglia alle ore sei . Il sole è appena spuntato. Alza bandiera. Poi una corsetta di un

quarto d'ora. Poi colazione in camera, Il caffè è distribuito da una macchina a gettoni. Poi mi hanno portato in una officina grandissima piena di macchinari.

In fondo ho intraveduto anche un disco volante mezzo smontato (mi è sembrato) ma non ho insistito a guardare.

Le ragazze hanno indossato una tuta poi sono andate presso una enorme macchina. Sembrava un tornio. Ho chiesto anche io una tuta: Rossana mi ha detto. "*Domani*". Non capivo e mi ha fatto cenno con la mano. Poi ho capito. Devo aspettare.

Una ragazza mi ha invitato ad andare a sedere in una camera d'aspetto tutta di vetro ma ben isolata dai rumori. Mi ha offerto un libro. Ho visto solo le figure: aerei e macchinari vari. Mi sono annoiata aspettando il pranzo. Poi di nuovo a giocare a golf. Il pomeriggio ci si diverte; si lavora solo la mattina fino alle ore 15 circa. Molti invece del golf fanno giardinaggio: Verso sera si va tutti in piscina. L'acqua è tiepida e profumata. Mi hanno dato un due pezzi. Alcune ragazze nuotano completamente nude. Altre erano in topless: Io

sono un poco grassa e ho preferito il bikini. Nuotando mi sono accorta di avere un uomo a fianco. Gli ho sorriso: è la prima volta.

\*\*\*

### 23 MARZO 2137.

È venuta Elisa. Mi ha detto: « *in officina hai chiesto una tuta da lavoro. Non vuoi più fare l'insegnante di italiano?* »

« *Vorrei fare l'uno e l'altro, ho risposto, altrimenti la mattina mi annoierei.* »

La sera ho trovato sul mio letto una bella tuta da lavoro.

Il giorno dopo in officina mi hanno messo un pennello in mano ed un barattolo d'olio e nafta e ho lavato certi ingranaggi tutti sporchi di morchia cioè di residui vischiosi. Ho cominciato dalla proverbiale gavetta.

Il pomeriggio ancora a giocare a golf. Ora la mia squadra è formata da me e da due maschi e gareggio contro un'altra squadra similmente composta. I maschi mi guardano e mi sorridono. Sono belli ed io sono troppo grassa; devo proprio dimagrire. Dopo il bagno e il nuoto, si prende un gelato in mezzo alle betulle sotto un piccolo gazebo. La musi-

ca di Calipso è strana. Sembra monotona. Mi fa pensare alle nenie arabe. Certamente non esiste solo questo tipo di musica: chi sa quanta altra roba esiste.

Le mie colleghe di lavoro in officina sono tre. Si chiamano:

Rossana , Aldina , Bettina. Questi sono i noni d'arte che ho dato loro io. I nomi veri.....è una parola!.... Non li so ripetere. Sono magre, scattanti e bellissime.

Mostrano venti anni ma credo che ne abbiano almeno il doppio. Non riesco a capire se sono sposate. Però ogni tanto qualcuna di esse manca, non dorme con noi. Dunque sarà sposata e andrà a dormire con la sua multi famiglia? Nella mia camerata si sono aggiunti altri due letti e due altre ragazze. Era come prevedevo. Rossana, Bettina e Aldina sono sposate e le loro multi famiglie le reclamano. Tutte le ragazze cui l'ho chiesto, mi hanno promesso di venire alle mie lezioni di italiano. Elisa mi ha detto che posso cominciare quando voglio dalle otto alle nove di sera dopo la cena. Si cena alle sei. «E i libri? ho chiesto io».

«Ne abbiamo molti, ha risposto lei, *ma non so quanti sono in inglese e quanti in italiano o in altre lingue.*»

\*\*\*

### 28 MARZO 2137.

Dietro mia richiesta mi hanno introdotto nello studio di una dietologa. Mi ha prescritto una dieta che hanno consegnato in cucina. Al braccio mi hanno messo un braccialetto rosso, saldato, inamovibile. Se vado al bar con questo braccialetto non mi servono più alcuna bevanda alcolica o dolce o alcun panino o dolce. A pranzo e a cena mangio verdure senza sale in una tavola a parte con altre tre persone un poco obese (ma meno di me ). Ridiamo molto. Elisa mi è venuta in aiuto. Mi ha detto: « *tra poco sarai in forma perfetta. Se senti fame bevi acqua e sii contenta vuol dire che la cura fa effetto. Rallegrati quanto più fame senti.*».

In officina il tempo passa veloce. In biblioteca ho trovato molti libri di italiano. Comincerò le lezioni con qualche poesia di Giovanni Pascoli. Per ora aspetto che finisca la dieta. Ora sono un poco nervosetta per la fame. Spe-

ro che fra un mese avrò raggiunto il peso forma. Ogni tanto mi visita la dietologa. Sembra sia soddisfatta.

\*\*\*

### 15 APRILE 2137.

La dieta è finita. La dietologa ha tagliato il braccialetto rosso che avevo al polso destro e l'ha sostituito con un braccialetto azzurro: segnale di dieta di contenimento. Non so che restrizioni comporta. Staremo a vedere.

La poesia di Giovanni Pascoli ha avuto meno successo di quanto speravo. Le ricette di cucina sembra godano di maggior successo. La ricetta della pastasciutta alla amatriciana ha collezionato molti consensi. Tutti mi chiedono la ricetta della pizza. Tutte le colleghe mi invitano a casa loro per preparare qualche piatto. Sto diventando molto popolare. I maschietti non li reggo più. Tutti mi chiedono "*qualcosa*" che non mi decido a dare loro..... eppure avrei tanta voglia di..... puntini...puntini...!

Dentro di me il mio corpo intimo si sta trasformando: sta diventando "*itifallico*" come fossi un maschiaccio impenitente e voglioso.

Mi gira la testa non mi reggo più.

Devo parlarne con la sessuologa, con Clementina.

\*\*\*

20 APRILE 2137.

Sono a colloquio con Clementina. L'argomento della nostra conversazione è ovvio e scontato. Voglio capire cosa sta succedendo nel mio interno segreto corpo femminile.

Il difficile è che in questo mio diario non posso usare le parole in chiaro ma devo parlare per sottintesi e poi chi capisce, capisce e chi non capisce vada su Calipso.

Clementina esordì: *«Quale è l'effetto della paura del sesso ?»*

*«Non saprei - dico io».*

*«Certo che lo sai - replica Clementina. È la tua condizione precedente. La tua... .. cioè "la tua parte intima" se non è irrorata di sangue è impreparata al rapporto sessuale e dunque viene offesa dalla penetrazione maschile. Se invece "la tua parte" è irrorata di sangue, tutto cambia, cioè ti trovi ben armata e pronta nella condizione in cui è il maschio "itifallico". La donna ha ritrovato finalmente se stes-*

*sa quando è scomparsa la sua paura del sesso».*

**Stavo sudando e dissi .« cara Dottoressa, grazie, ho capito tutto. Ora basta mi fa male la testa».**

**Ci congediamo baciandoci.**

\*\*\*

**25 APRILE 2137.**

**In aeroporto è venuta a trovarmi Elisa.**

**Mi ha detto «domani partirà un disco volante. C'è un posto libero: vuoi andare ?»**

**«No, ho risposto . Domani ho il mio primo appuntamento con un uomo...»**

**Elisa ha lanciato un grido e mi ha abbracciato.**

\*\*\*

**29 APRILE 2137.**

**Lui mi ha sorriso ; non è male. Gli ho permesso di baciarmi la mano. Frequenta il corso di italiano e per questo che ci siamo scambiati qualche parola. Volevo chiedergli che lavoro fa. Certamente è militare anche lui ma tra i militari si fanno cento e uno mestieri con grosse differenze salariali. Poi non gli ho**

chiesto nulla. Siamo solo andati in piscina assieme. Più tardi è venuta a prelevarlo una donna e ci siamo salutati.

\*\*\*

### 7 MAGGIO 2137.

È venuta a trovarmi Elisa. È sempre una gioia rivederla.

Mi ha proposto di conoscere la sua famiglia.

Ho chiesto *«una multi famiglia? Quanti siete?»*

*«Ho tre bambini, due maschietti ed una femminuccia, e cinque mariti.»*

*«Aspetti ancora un altro bambino? - ho chiesto io.»*

*«No basta bambini. Ha detto Elisa. Tre è un numero perfetto».*

Mi sono sentita in imbarazzo e poi ho aggiunto: *«sei molto gentile a presentarmi alla tua famiglia. Fissa tu un appuntamento quando vuoi»*

\*\*\*

### 15 MAGGIO 2137.

Oggi è festa: Non ho capito bene che festa è comunque la mattina non si lavora. Tutti

vanno negli orti in bicicletta.

Elisa è venuta a prendermi con la sua solita macchina silenziosa. Abbiamo attraversato un bosco oltre la collina. Abbiamo superato tre villaggi, orti, frutteti e un campo di aviazione. Poi ci siamo inoltrati in un quartiere pieno di villette sprofondate tra faggi, olmi, castagni, noci, cervi e caprioli. A fianco di un campetto di calcio c'erano molti tavolini e panche fissi e una decina di fornelli in muratura da cui si alzavano colonne di fumo e un grande odore di arrosto. Dunque ho pensato: «*i Calipsiani conoscono la carne!*»

Poi sono iniziate le presentazioni, ma io non facevo che dare la mano, sorridere e dire «*sì grazie, piacere mio*» cioè le poche parole in calipsiano che so dire. Ho individuato i cinque mariti di Elisa. Ho qualche dubbio. Uno mi è parso piccolino. Gli altri quattro sono pezzi di marcantonio, alti, molto corretti e formali. La bimba di Elisa ha sei anni. Il maschietto uno ha nove anni e l'altro tre. Come tutti bambini sono deliziosi. La bimba era molto coccolata dall'uomo mingherlino. I maschietti erano anche essi in braccio ora all'uno

ora all'atro padre. Tutte le persone pur essendo militari, non erano in divisa e quindi non ho potuto capire che grado hanno i mariti di Elisa ma certamente sono pezzi grossi, escluso forse il mingherlino.

Poi la famiglia di Elisa si è mischiata con altre famiglie e molti uomini si sono messi a giocare a pallone mentre i bambini si ricorrevano tra i tavoli e si nascondevano dietro le mamme e i padri: stavano, credo, giocando a nascondino.

Poi quasi improvvisamente tutti si sono riuniti attorno al proprio tavolo a mangiare hamburger e pannocchie di granturco arrostite sulla brace. Gli hamburger erano buoni ma non sono sicura se erano proprio di carne o di soia.

Morivo dalla voglia di chiedere ad Elisa informazioni sui suoi mariti ma ovviamente non era quello il momento di fare domande. Nel pomeriggio riuscii a catturare il piccoletto di tre anni e fui felice quando si addormentò in braccio a me.

Poi quasi tutta la famiglia di Elisa si avvicinò ad un ruscello poco distante. Il marito (il

piccoletto) iniziò a raccogliere i piatti, i bicchieri, la graticola, le posate, le bottiglie e sistemò tutte le suppellettili in tre ampi borsoni rigidi forniti di piccole ruote.

Poi partimmo tutti su una grande mezzo (una specie di autobus). La macchina di Elisa la prese uno dei suoi mariti per portarla a casa.

Ci salutammo e chiesi ad Elisa se il giorno dopo mi avrebbe fatto visita nel pomeriggio. Elisa mi rispose che per alcuni giorni doveva andare in missione. Così ci salutammo e i bambini mi baciaron.

\*\*\*

### 19 MAGGIO 2137.

La mattina faccio il solito lavoro: pulisco con la nafta pezzi di motore. Ora però adope-ro anche l'aria compressa e i pezzi li asciugo anche. Il pomeriggio gioco a golf e talvolta vado a nuotare. Al bar appena mi vede la ragazza con i capelli rossi mi dà sempre un frulato di mirtilli (almeno mi sembra si tratti di mirtilli).

L'uomo che mi ha baciato la mano non lo ho più rivisto. Penso a lui qualche volta, ma

**lui si è volatilizzato. Porca miseria!**

\*\*\*

**25 MAGGIO 2137.**

**Finalmente è ricomparsa Elisa. Mi ha detto che ha visto Lucia, Enrico e Giovanni e che stanno bene. e mi salutano.**

**Le ho chiesto: «*ti hanno mandato sul nostro pianeta? Hai notizie?*»**

**«*So solo che la guerra è finta ma non so altro, mi ha detto Elisa. Il Governo non dice niente; tiene tutto segreto anche a noi altri. Ora che mi hanno incaricato di tenere i contatti con te e con i tuoi Colleghi, i miei Superiori sono ancora più abbottonati. Poiché la nostra popolazione è stazionaria, abbiamo tutto ciò che ci serve, non abbiamo inquinamento. Non vogliamo esplorare altri pianeti. Siamo armati solo nel caso fossimo aggrediti. Il Governo limita o interdice i viaggi extra planetari. Non vuole brutti incontri. »***

**Presi il coraggio a quattro mani e dissi: «*Il vostro Governo avrà paura delle nostre tecnologie?*»**

**«*La tecnologia -rispose Elisa, spade, can-***

*noni, missili, virus, bombe atomiche ecc. fanno parte della TATTICA. La STRATEGIA invece, è data dalla politica, dalla economia, dalle teorie militari, dalle religioni che non sono mai sazie di popolazione e di sovrappopolazione, cioè dell'elemento capace di portare avanti una guerra infinita».*

*La sorpresa, la mimetizzazione, l'assalto, la corruzione, l'alleanza, l'inganno, la diplomazia, l'armistizio, fanno parte della tattica. «L'ARTE DELLA GUERRA» di Sun Tzu, Von Clausewitz fanno parte della tattica.*

*La STRATEGIA può essere APERTA o CHIUSA.*

*È «aperta» se tende ad elevare al massimo la sovrappopolazione e dunque favorisce la poligamia e tende ad allargare la forbice sociale per avere molti poveri disposti ad arruolarsi nell'esercito. La STRATEGIA APERTA tende a creare un esercito specializzato che può attingere ad una fonte infinita di uomini da addestrare e da portare in guerra a seconda del momento.*

*La STRATEGIA CHIUSA tende invece, ad avere una scarsa popolazione senza vistosa*

*forbice sociale, senza povertà, in cui tutti hanno interesse al mantenimento dello status quo sociale ed economico. Essa impartisce una istruzione militare a tutti i Cittadini. Tutti sono arruolati, giovani e vecchi, dome e anche i bambini. In caso di attacco, tutti fanno parte dell'esercito e, a suo tempo, tutti hanno avuto una educazione ed un addestramento militare. Vita natural durante ogni Cittadino ed ogni Cittadina fa parte di una gerarchia militare anche se non c'è guerra. Ogni Cittadino in pace o in guerra fa parte di una rete militare e anche una vecchia ha un superiore militare cui ubbidire e un dipendente cui dare ordini militari. »*

*«Se non sbaglio, dissi io, voi avete adottato il metodo della Svizzera». Tutti i Cittadini ogni tot anni sono richiamati per alcuni mesi per aggiornare le loro conoscenze militari?*

*«Sì, confermò Elisa»*

*«Tutti i Cittadini aggiunti io, sono in "Servizio permanente effettivo"?»*

*«Solo i Miliari- rispose Elisa. I Cittadini (che voi chiamate "borghesi" ) sono in "Congedo provvisorio permanente". I Militari di grado superiore con stellette d'oro in campo bian-*

*co anche nel periodo del pensionamento, sono in «Servizio permanente privilegiato» cioè in caso di bisogno si richiede il loro intervento, cioè ci si avvale della loro esperienza per consigli e per decisioni importanti. ».*

*Tutti Cittadini (anche chi è in "Congedo provvisorio") sono in «Servizio permanente?»*

*«Sì, confermò Elisa».*

*«Dopo un po' domandai: quando ci sono Paesi ricchi poco popolati e con il WELFARE STATE come la Svezia, e Paesi poveri sovrappopolati senza WELFARE come l'India, il Bangladesh, la Nigeria ecc, che differenza c'è fra una «STRATEGIA APERTA» ed una «STRATEGIA CHIUSA»? Quali sono i diversi comportamenti delle due strategie?»*

*Il Capitalismo nel vostro Pianeta, rispose Elisa, adotta una «STRATEGIA APERTA» e fa venire le masse povere dai Paesi sovrappopolati (come l'India) per avere manodopera a basso prezzo ed alimentare la ricchezza di pochi individui e di poche multinazionali.*

*Noi eravamo nella vostra situazione quando eravamo 21 miliardi.*

*Allora abbiamo impedito che dai Paesi po-*

*veri entrassero persone in cerca di lavoro nei Paesi in cui c'era già il WELFARE come per esempio (da voi) la Svezia. Abbiamo difeso il Paese in cui c'era il WELFARE anche da attacchi militari da parte dei Paesi sovrappopolati. Così pian piano anche i Paesi sovrappopolati hanno dovuto ridurre la propria popolazione, e hanno ridotto la forbice sociale ed hanno conquistato anche essi, il loro WELFARE ed uno STATO DI DIRITTO (DEMOCRATICO) ben funzionante.*

*La riduzione della popolazione è la nostra duplice risposta sia alla funzione clorofilliana, sia al WELFARE cioè ad una vita di qualità per tutti. Zone aride, fredde, desertiche, sono poco popolate. Zone ricche, fertili, temperate sono maggiormente popolate.*

\*\*\*

*«Tu che sei così esperta delle cose che succedono sul nostro pianeta -dissi io rivolta ad Elisa, come giudichi il comportamento del Capitalismo nei confronti del Socialismo e del Comunismo? »*

*«Già Otto Bismark (1815-1898) - pur essendo un conservatore, disse Elisa, rispose a quel-*

*la che lui considerava la «minaccia socialista» facendo concessioni ai lavoratori e con lui iniziò lo STATO SOCIALE, il WELFARE STATE, vale a dire, pensionamento, mutua malattie, riduzione dell'orario di lavoro, aumenti salariali, diritto alla rappresentanza sindacale, ferie pagate, diritto di sciopero, eccetera cose che pian piano furono adottate più o meno da tutti i Paesi a regime capitalistico (per motivi egoistici e tattici). Essi indossarono il guanto di velluto verso il mondo del lavoro (in parole crude il lupo si vestì da agnello).*

*Con la sconfitta dell'URSS e del Comunismo (1989-1992) il Capitalismo tornò ad usare il pugno di ferro nei confronti del mondo del lavoro. Dunque cercò di azzerare lo STATO SOCIALE in tutti i modi. Chiamando a lavorare nei Paesi con il WELFARE, milioni di poveracci dai Paesi più poveri e sovrappopolati, il Capitalismo ottenne ciò che desiderava. In questa maniera sfruttando i flussi migratori, il Capitalismo riuscì ad abbassare i salari, e ad erodere i vantaggi che il WELFARE aveva offerto ai lavoratori. Ricominciò una nuova forma di colonialismo sfruttando i prezzi irri-*

*sori della manodopera dei Paesi di tutto il pianeta, mentre si formavano aggressive multinazionali che si impadronivano di tutte le risorse del pianeta e si formavano nuovi Stati Nazionali armati fino ai denti anche con armi atomiche».*

*\*\*\**

*«Tu che sei così addentro nelle cose che riguardano il nostro Pianeta, chiedi io- come giudichi le Classi Dirigenti dei Paesi della Terra? »*

*«Sono superbe - rispose Elisa dopo una lunga pausa di riflessione, e rispetto all'inquinamento sono impotenti perchè puntano sulle tecnologie anziché sulla DEMOGRAFIA.*

*Le casalinghe, anche se sono laureate, quando la vita è cara, quando c'è disoccupazione, tirano i remi in barca e procreano di meno, per non far soffrire i figli. I Politici (uomini e donne), le Gerarchie religiose, poiché hanno soldi e comodità a sufficienza, percepiscono il calo demografico come un pericolo e si preoccupano.*

*Cosa fanno? Distribuiscano soldi alla famiglia numerosa. Con ciò premiano le persone*

*meno responsabili (cioè povere, scansafatiche e molto prolifiche) affossando il WELFARE e la vita di qualità, e disincentivano le persone più responsabili che hanno una visione più realistica ed ecologica della realtà sociale.*

*Le Classi dirigenti si sentono sicure quante più armi hanno, specialmente se hanno le armi atomiche e missilistiche.»*

*«Ma, interrompi io, tu conosci il detto: "si vis pacem, para bellum" "Se vuoi la pace preparati alla guerra"» ?*

*«Sì, rispose Elisa, lo conosciamo eccome, e noi stessi lo applichiamo ma lo applichiamo come fa la Svizzera» .*

*«Perché, domandai io, ci sono due modi diversi per armarsi ?»*

*«Certamente, disse Elisa. O ti armi per avere la guerra oppure ti armi per avere la pace».*

*«Non ti capisco, dissi io. Per favore spiegati, fammi capire il tuo pensiero.»*

*«Se agisci sulla popolazione, continuò Elisa, se cerchi di diminuirla (e poi di mantenerla stazionaria) perché tutti abbiano lavoro ben pagato, buon tenore di vita, buona cultura, un WELFARE soddisfacente, le Classi sociali non*

*lottano fra di loro, e nessuno vorrebbe rischiare la pelle per andare in guerra (a meno che non sia aggredito).*

*Se invece in uno Stato parte della popolazione è disoccupata, se i lavoratori ricevono bassi salari, lavoro duro, se la differenza fra le classi sociali è enorme, allora esiste la malavita e il desiderio di fare la guerra per cambiare la propria sorte. »*

*«Dunque, ripresi io, cosa dovrebbero fare l'India, il Bangladesh, la Cina, la Nigeria, l'Egitto, il Brasile, il Messico e tutti i Paesi poveri e sovrappopolati?*

*Secondo te con incentivi e disincentivi dovrebbero ridurre la propria popolazione povera pian piano ottenendo il WELFARE. Tu prevedi che questo succederà, chiesi rivolta ad Elisa».*

*«Elisa rispose: non lo so. Un proverbio cinese recita: “se vuoi certamente sbagliare, mettiti a fare previsioni “ »*

\*\*\*

*«Una cosa non capisco, dissi io. Perché hai detto che l'inquinamento non può esser combattuto con le tecnologie? La marmitta catalitica, i pannelli solari, le pale eoliche sono in-*

*novazioni tecnologiche vantaggiose per l'ambiente.*

*La stessa plastica è efficace per sostituire il cuoio, la lana e altri materiali. »*

*«Riferendoti alle invenzioni che tu hai citato - mi rispose Elisa, e ad altre ancora come gli impianti igienici, il riscaldamento, l'aria condizionata, come la casa moderna, le comunicazioni moderne, eccetera, riconosco senza difficoltà l'efficacia e i benefici delle tecnologie e la democrazia giustamente vuole diffondere le comodità a tutti anche a coloro che oggi ne sono sforniti. Ma questo è il dilemma della democrazia, della modernità e dello sviluppo.*

*Un conto è fornire le comodità del WELFARE a mezzo miliardo o a un miliardo di persone, un conto fornire tutto ciò a otto miliardi o a 21 miliardi di persone.*

*Noi questa cosa la abbiamo capita circa 16 mila anni fa. Voi (sia le masse popolari che le Classi dirigenti e religiose ) lo dovete capire ancora oggi. Siete dunque ancora prigionieri di voi stessi, della vostra mente, che aspira a cose irrealizzabili e perciò credete ancora nell'efficacia della guerra (e specialmente della "guer-*

*ra santa"). »*

\*\*\*

*«Spiegami ancora una cosa, dissi io: tu hai detto che la strategia è data dalle teorie militari. Che intendevi dire?»*

*«Quando Catone diceva : “delenda èst Carthago”, “bisogna distruggere Cartagine” - rispose Elisa, la sua era una teoria militare. Secondo lui due potenze eguali e parallele non potevano coesistere.*

*Quando Kissinger e Nixon accettarono la teoria della “MAD” (“Mutua Distruzione Assicurata”) si trattò di una teoria militare. Essa portò URSS e USA alla riduzione di determinati armamenti e ad accettare come reciprocamente conveniente la coesistenza.*

*La teoria del «FIRST STRIKE» ( “PRIMO COLPO “) scelta da Reagan, Bush ed epigoni, è una teoria militare opposta alla precedente, secondo cui un Paese può distruggere con un attacco a sorpresa un nemico impedendogli una contro colpo di risposta e di risollevarsi dall’attacco a sorpresa. Questa teoria ha conseguenze enormi sulla economia e sulla condotta dello Stato. Infatti la teoria militare del*

*“FIRST STRIKE “ implica che lo Stato affronti enormi spese per armarsi e per costruire nuove armi. Insomma la corsa agli armamenti non ha limiti e con ciò il WELFARE è completamente compromesso.*

*La teoria religiosa del “POPOLO ELETTO “ o la teoria secondo cui noi siamo “IL POPOLO DEI VERI UOMINI “ o la teoria religiosa che il proprio è « l’UNICO VERO DIO “ o quella che recita “GOTT MIT UNS” “ ( cioè “DIO È CON NOI “ ) spingono potentemente alla “GUERRA SANTA “.*

*La teoria secondo cui “I FIGLI LI MANDA DIO “ spinge potentemente alla sovrappopolazione.*

*La teoria che “noi siamo super uomini (Ubermenschen ) e gli altri sono bestie o “sotto uomini”, (Untermenschen ) spinge alla guerra.*

*La teoria Ebraica o Palestinese del “DIRITTO al RIENTRO” o del “DIRITTO al RITORNO” spinge alla guerra anziché alla reciproca riduzione demografica concordata e controllata delle due popolazioni.*

*Proclamare la propria Chiesa come «“CATTOLICA” cioè “UNIVERSALE “ o “ORTO-*

*DOSSA" (cioè "GIUSTA") implica intolleranza verso le altre Religioni. Insomma intendo dire che pensare in maniera corretta ed umile è un passo necessario per evitare il conflitto e la guerra.»*

\*\*\*

*«Pensavo che la STRATEGIA riguardasse l'uso delle armi , aggiunsi io pensierosa.*

*Ma voi più delle tecnologie, temete la sovrappopolazione crescente del pianeta Terra e l'inquinamento esorbitante come fattori che accrescono l'aggressività di una Popolazione e di uno Stato. È per questo che voi Calipsiani mantenete i contatti con il nostro pianeta? - chiesi io».*

*« Come già sai, rispose Elisa, sono circa 16 millenni che abbiamo contatti con voi e nel frattempo le nostre popolazioni si sono certamente ibridate. Noi ora manteniamo laggiù solo poche persone come fonte di informazioni tattiche militari ma è la DEMOGRAFIA il fattore strategico cui più stiamo attenti. »*

*«Per la lingua, domandai io, per le persone non avete problemi perché siamo praticamente uguali, dissi io, ma come fate per procurarvi il*

*denaro? Stampate moneta falsa?»*

*«Non occorre, rispose Elisa. Portiamo giù un poco di oro e lo vendiamo e così possiamo comprare terreni, castelli, intere colline, automobili, elicotteri, e spostarci con la dovuta discrezione nei luoghi più adatti».*

*«Che grado hanno i tuoi Superiori? - azzardai io.»*

*«Hanno tutti e tutte le mostrine oro in campo bianco con diverse stellette. Poi Elisa aggiunse. Io ho invece le mostrine argento in campo rosso. Tu hai ancora le mostrine di stoffa nera. Sei appena arruolata. »*

*«I tuoi cinque mariti che mostrine e che specializzazione hanno? »*

*«Abbiamo tutti gli stessi colori rosso e argento, e sono chi ingegnere meccanico, chi chimico, chi psicologo, chi collaudatore. »*

*«E il piccoletto che specializzazione ha? - domandai io».*

*«Lui è geologo e ci dà anche una mano a tenere in ordine la nostra grande casa. Lui fa le pulizie. Se necessario, lui cucina per tutti noi. Senza di lui mi troverei a mal partito. Anche gli altri miei mariti sono tutti una pasta*

*d'uomo, sono laboriosi, pazienti, gentili, e portano tanti soldi a casa e sono tutti e cinque molto amati dai bambini. Loro non giocano a golf. Vanno in bicicletta, e fanno tutti giardinaggio e - grazie a loro, mangiamo roba buona: frutta e ortaggi prodotti da noi stessi. Noi usiamo grandi macchinari solo per produrre cereali, granturco, soia, girasoli, arachidi e poco altro. Negli orti e nei frutteti lavoriamo con le vanghe senza macchinari altrimenti che esercizio fisico faremmo? Io devo solo mantenere l'armonia reciproca fra i miei mariti e soddisfarli, (capiscimi bene -anche rispettando le loro esigenze di genere) e farli sentire a loro agio. Mi considero una donna felice e fortunata.»*

*«E Giacomo, mi domandò alla fine Elisa, che fine ha fatto?»*

*«Non l'ho più rivisto, risposi io. »*

*«Sarà andato in missione - aggiunse Elisa\_ vedrai che comparirà. Del resto una donna non si può accontentare di un solo uomo. Verrebbe considerata un tipo strano e preoccupante... ... e inoltre avrebbe meno soldi ».*

*Poi Elisa aggiunse : «sai quella volta che ti*

*avevo detto che c'era un posto se volevi partire con un disco volante? Hai fatto bene a non partire. Ha avuto dei problemi e solo poco tempo fa lo abbiamo recuperato. Dunque sta tranquilla non è mai arrivato sul tuo pianeta.»*

\*\*\*

Dopo un po' le dissi « *quando hai tempo, vorrei vedere una vostra necropoli*».

«*Una necro... ..che? -chiese Elisa*».

«*Sì - replicai io, vorrei vedere una necropoli, un vostro cimitero*».

Elisa non rispose. Mi accorsi che stava pensando e supposi che fosse in imbarazzo. Tacqui ancora per un po' lasciando che i suoi pensieri si accorpasero, prendessero forma. Alla fine disse:

«*Con l'analisi del radio carbonio alcuni archeologi hanno trovato dei resti di ossa umane datati tra 80 mila e cento mila anni fa. Si trattava di frammenti ossei, di punte di freccia di ossidiana, di resti di un focolare e di una specie di statuetta di argilla cotta. Ma per mancanza di fondi e di interesse, gli scavi non sono andati molto avanti e non se ne è più parlato. È questo sito che avresti voluto visitare?»*

*«Sì e no - dissi io. Ma i vostri morti, dove li mettete? Non avete un cimitero?»*

*«Noi li cremiamo, disse Elisa, il fuoco distrugge i corpi e ce ne liberiamo.»*

*«Tenete le ceneri in casa per ricordo ? chiesi io».*

*«Per ricordo qualcuno tiene una ciocca di capelli, o la fotografia, o una poesia, ma le ceneri nessuno le ha in casa e non so che fine fanno. Certamente vengono disperse dove non fanno danno.»*

*«E l'anima? dissi io - quasi parlando a me stessa».*

*«Quale anima? disse Elisa. Dopo un po' aggiunse. Un cane quando muore ricorda il nome del padrone? Un padrone quando muore ricorda il nome del suo cane o il nome della madre, o di quello dei figli? La coscienza, la consapevolezza della vita spariscono non appena il corpo muore. »*

*«Allora - dissi io- quando muore un essere umano è come morisse un cane, un gatto, una mosca , una farfalla, un albero? E le Chiese? - domandai io».*

*«Le che... ..?- disse Elisa. » Faticai a*

spiegarglielo.

*«Nessuno ce le chiede - disse Elisa, e costruiamo quello che ci chiedono: asili, scuole, villaggi turistici, case di riposo per anziani, eccetera.»*

*Da molto tempo noi abbiamo capito che il dogmatismo religioso fomenta la guerra. Ascolta cosa si legge in una rivista di geopolitica del tuo Paese cui ho cancellato il riferimento ad una specifica Religione in quanto il fenomeno è comune a qualsiasi fede religiosa dogmatica monoteista o politeista o a qualsiasi fede politica dogmatica.*

\*\*\*

**“Il problema strategico fondamentale di uno Stato laico X è di essere circondato da Popoli e da Governi avversi, la cui determinazione a combatterlo deriva principalmente dalla componente religiosa. Uno dei principi di una Religione monoteistica dogmatica è la divisione del mondo in due: da una parte c’è la Religione X perfetta «la casa del bene», i Paesi in cui governano i «i veri religiosi». Dall’altra parte c’è «la casa della guerra», i Paesi con altre religioni o i Paesi atei o laici,**

che devono convertirsi pacificamente, ma che - in caso di rifiuto, saranno costretti a farlo attraverso« la guerra santa». Il comandamento della «guerra santa» è assoluto, eterno e totale, perché «il vero Dio» in prima persona, lo detta agli esseri umani, e quindi non è soggetto a negoziati, concessioni, facilitazioni.

Nei Paesi laici che hanno superato la religione dogmatica si tende ad ignorare che nei testi religiosi (o politici) dogmatici canonici gli «infedeli» sono «*figli di scimmie e maiali*», assassini di Profeti, nemici della «vera Religione» e via dicendo. Secondo tale punto di vista gli «infedeli» (ed anche i laici, gli atei, gli scettici) devono vivere sotto il governo della «vera religione » e devono vivere in miseria cioè devono essere poveri, come punizione per la loro miscredenza. Non hanno diritto ad uno Stato, all'Esercito, ad una Polizia, alla Sovranità o al Territorio, ed è chiaramente inaccettabile che dominino sui «veri credenti nel vero Dio». Di conseguenza lo Stato degli infedeli i quali credono in una altra religione, o qualsiasi altro Stato laico, grande o piccolo che sia, non ha alcun diritto di esiste-

re agli occhi dello Stato confessionale.

La «guerra santa» contro lo Stato laico deve condurre alla sua distruzione.

Ma se il nemico risulta troppo forte, la Religione dogmatica e il suo «vero Dio» non chiedono ai propri Fedeli di suicidarsi in una battaglia in cui non hanno alcuna possibilità di vincere. Secondo il precedente stabilito dal fondatore i «veri religiosi» sono autorizzati a firmare un trattato di pace temporaneo, un cessate il fuoco, allo scopo di dare ai combattenti della «vera religione » una pausa per equipaggiarsi, riarmarsi, addestrarsi per riprendere «la guerra santa» nel momento più adatto, in una posizione di vantaggio, di fronte ad una maggiore probabilità di vincere.

\*\*\*

*Ovviamente, aggiunse Elisa, la guerra non si può fare senza uomini e dunque la famiglia che procrea molti figli è il presupposto di una vincita militare. Dunque il primo dovere del religioso dogmatico verso il suo Stato e verso «il suo vero Dio» o verso il proprio Partito Politico integralista, massimalista, è quello di procreare molti figli”.*

Elisa terminò dicendo: *«questo è quanto succede nel vostro pianeta».*

Elisa tacque ed io scoppiai a piangere. Lei mi abbracciò dicendomi: *«ma che hai? Che ti succede, piccina mia?».*

«Piangendo dissi: *c'è un baratro tra voi e me e ho paura... ..non so se riuscirò ad attraversarlo.....»* e così piangendo mi addormentai consolata dall' affetto di Elisa.

\*\*\*

Quando mi svegliai tra le sue braccia era passata forse un'ora.

«Mi ricomposi: *«grazie - le dissi. Mi mancano tanto i tuoi bambini.....»* le sussurrai mentre abbracciandoci ci congedammo ».

\*\*\*

### 3 GIUGNO 2137.

Mentre parlavo con altri due studenti di italiano e cioè con Luigi e con Filippo è comparso Giacomo. Ci siamo scambiati subito i quattro reciproci numeri di telefono e, finita la lezione di italiano, siamo andati al bar. Filippo conosce bene la storia. Gli ho chiesto di darmi lezioni private. Luigi invece è interessato a Giovanni Pascoli. Gli ho dato il mio li-

bro da leggere. Giacomo nel tempo libero si interessa di botanica e in particolare di piante medicinali: ne ha un orto pieno. Se ho bisogno di una tisana dimagrante mi rivolgerò a lui. Per ora il mio peso forma è perfetto, sono diventata agile e scattante. Non credevo di farcela.

\*\*\*

### 12 GIUGNO 2137.

Il pomeriggio è venuta a trovarmi Elisa in compagnia di Lucia. Lucia è ancora più bella: i suoi occhi verdi ti lasciano a bocca aperta. Mi ha chiesto: *«quando ci fai mangiare i tuoi confetti?»*

*«Non mi prendere in giro - ho replicato io».* Poi siamo andate a giocare a golf. Tre uomini erano seduti al bar. Abbiamo chiesto se volevano giocare con noi ed essi hanno subito accettato. La squadra con due uomini ed una donna era più forte. La mia squadra con due donne ed un uomo ha perso. Io ho pagato sidro e birra per tutti : sono piena di soldi. Non capisco come mai sono così danarosa. Ne parlerò con Elisa appena possibile. I tre uomini erano tutti sposati; tipi poco interessanti, e

piuttosto anzianotti. Tutti guardavano Lucia. Lucia dopo la consumazione ci ha detto sotto voce: *«andiamo via, non ho voglia di essere guardata come una bestia rara da quei tre vecchiacchi»*. Siamo rimaste noi tre (io, Elisa e Lucia ) a chiacchierare per mezz'ora sedute su una panchina nel bosco. Poi Elisa ci ha salutato e Lucia mi ha detto che avrebbe dormito con me nella mia camerata se c'era un letto libero. Naturalmente posti ce n'erano quanti ne volevamo.

Non riuscendo a dormire io e Lucia ci siamo messe a chiacchierare.

*«Come mai, le chiesi, mi avanzano tanti soldi?»*

*«Elisa mi ha detto, rispose Lucia, che tu stai sempre in caserma. Prima stavi sempre nella casa dello studente. Lì i prezzi sono modici e controllati ma se fossi uscita, se avessi comprato dei vestiti, avresti speso molto perché tutto è caro, dal caffè ad un taglio di capelli»*.

*«Infatti non sento il bisogno di comprare vestiti, non ho desideri, aggiungi io »*.

Restammo un poco pensierose poi io ruppi

il silenzio e dissi: *anche io mi sarei irritata se quei tre vecchi mi avessero guardato con insistenza come stavano guardando te. Ti capisco benissimo. Quello che non capisco della POLIANDRIA, cioè del vostro sistema matrimoniale, è il fatto che la donna si riduca al solo ruolo di moglie e di madre, (e lo può fare perché la mantengono lautamente molti uomini con il loro lavoro) come fosse una «'ape regina» o una «formica regina», dedita solo alla procreazione della colonia di api o di formiche.»*

*«Ma non è vero che succede questo, -rispose Lucia. È proprio ciò che noi donne non vogliamo e del resto non lo vogliono neanche gli uomini. Hai visto che siamo più o meno tutte laureate come anche lo sono gli uomini. Hai visto che noi tutte lavoriamo e continuiamo a lavorare anche dopo sposate e anche dopo che siamo divenute madri e lo stesso fanno gli uomini. Nessuno di noi (maschio o femmina che sia ) vuole rinunciare alla vita lavorativa, (anzi cerca di scegliere il lavoro che più gli piace). Nessuna femmina (o maschio) rinuncia alla vita sociale, politica, artistica, etica, spi-*

*rituale, culturale con persone d'ambo i sessi. »*

*«Queste tue parole, dissi io a Lucia, mi fanno tanto bene. Ti ringrazio, ma ora dimmi quali Partiti Politici avete ora sulla vostra scena politica? Destra e Sinistra si contendono ancora le menti dei Cittadini? ».*

*«Partiti Politici ? disse Lucia. Non so da quanto tempo sono scomparsi. Si affronta un problema alla volta. Infatti si deve decidere in merito ad un progetto concreto: un ponte, una scuola, un ospedale, una ferrovia, una fabbrica da costruire, una aliquota da pagare allo Stato, una merce da fabbricare o da non fabbricare più, cose del genere occupano le nostre menti. Ogni cinque anni diamo il voto a tre cittadini e a tre cittadine che riscuotono la nostra fiducia. Chi riceve il voto è caricato di un peso in più. La prima cosa che farebbe è presentare un certificato medico che lo esenti dall'incarico politico. Ma poi l'eletto capisce che non può sottrarsi ad un obbligo verso la comunità ed accetta per spirito di servizio il peso dell'incarico politico, sperando che il mandato passi senza metterlo nei guai, che arriverebbero se i Giudici - scaduto l'incarico, scoprissero delle*

*irregolarità».*

*«Il Deputato dunque - dissi io, tenderebbe a pubblicizzare e a spiegare passo passo e ogni momento agli elettori le proprie decisioni per renderli corresponsabili, per condividere con loro le decisioni?»*

*«È infatti - rispose Lucia, è proprio quello che succede.»*

*«Poi chiesi: e come si passa dagli Organi periferici a quelli centrali? »*

Ma Lucia non mi rispose più. Evidentemente si era addormentata.

\*\*\*

### 17 AGOSTO 2138.

Sono passati tre anni dal mio atterraggio su Calipso.

Finalmente mi sono sposata: per ora solo con tre uomini.

Sono gentili, sono carini. Il mio lavoro non l'ho abbandonato e non l'abbandono. Ho fatto progressi: ora lavoro al tornio. Ho una stelletta d'argento in campo verde. Io non so se sarò all'altezza del compito. Abitiamo felicemente in una gran villa con orto e frutteto. Andiamo tutti d'accordo. È un incanto. Ero

**incinta e non potevo fare diversamente.**

**Mi dovrei sgravare verso aprile 2139. Porto in grembo un maschietto. Sembra vada tutto bene secondo l'ecografia. Lo chiamerei Adriano come mio padre. Non li rivedrò più..... i miei genitori. Addio per sempre. Pensando ai miei genitori mi sento in colpa, mi sento in colpa, morta dentro. Ma ora devo continuare a vivere. Continuare a vivere. Continuare a vivere. L'Amore e la speranza , ti danno energia, forza, voglia di vivere, ti rasserenano la mente, ti cambiano l'esistenza. Ho avuto tanto dalla vita e devo restituire tanto amore.**

**\*\*\***

**FINE**



## NOTA

Sia l'Autore Elio Colleparado Coccia che l'Editore Arduino Sacco non hanno i mezzi per il lancio di un'opera che richiede una massiccia "promozione" forse anche mediante la televisione. Essi non hanno grandi pretese: cercano aiuto. Cinquanta centesimi di euro (per ogni pezzo pubblicato) per l'Autore ed altrettanti per l'Editore, potrebbe essere una ipotesi per una transazione, ma esaminerebbero anche altre proposte. Lanciare un libro (fuori dal coro) anche per un grande Editore oggi è rischioso perché internet e i telefonini sono preferiti dai giovani per la loro grande comodità, immediatezza, velocità e convenienza economica. Noi pensiamo che pian piano anche le nuove Generazioni riconosceranno che il libro ha funzioni insostituibili: infatti esso fa riflettere sulla propria vita e sui propri valori - ed offre un metodo per vagliare la qualità del probabile PARTNER e delle persone con cui si è a contatto. Per esempio la sessuologia è materia così delicata che non può essere trattata con internet e con i telefo-

nini. Tutti i libri di Elio Colleparado Coccia (circa 40) sono ottenibili ed acquistabili tramite internet, dunque la Casa Editrice eventualmente interessata può leggere, esaminare e scegliere quell'opera (una sola) che crede di poter lanciare con profitto sul mercato nazionale. Elio Colleparado Coccia tel. 328-27-12-63-7 -Via Sicilia 5, 03011 ALATRI (FR)

[www.arduinossaccoeditore.com](http://www.arduinossaccoeditore.com)

[arduinossacco@virgilio.it](mailto:arduinossacco@virgilio.it)

\*\*\*

Cliccando Elio Colleparado Coccia su internet si può leggere la quarta pagina di copertina di ogni libro.

1° SEMI NEO MALTHUSIANI (saggio, 26 articoli, del 2012) // 2° ALLUCINAZIONE (romanzo di utopia politica spostato di 200 anni nel futuro) // 3° APOCALISSE ANNO 2127. (romanzo fantapolitica . La guerra atomica in Italia ) // 4° LA PIETÀ. (romanzo sul conflitto Israele Palestina) // 5° MARIA BENTHAM CONDOLEEZA STEINFORD (romanzo, 1° edizione .Un generale del Pentagono in cerca di basi militari) // 6° MEA

**CULPA: È POSSIBILE CONCILIARE MARX E MALTHUS? (saggio Le due teorie economiche sono complementari? ) // 7°) FAVOLE DOPO ESOPPO . //8°) IO NON VOTO: OVVERO VALENTINA LA MAESTRA (romanzo. Una donna alle prese con la disoccupazione, alla fine vince) // 9°) ETICA DI NICOLAI HARTMANN SPIEGATA AI GIOVANI DURANTE LE VACANZE (saggio. Da Aristotele al Cristianesimo fino «all'amore per il futuro» ) // 10°) IL MARITO SCHIAVO? (saggio di sessuologia. Perché molti matrimoni falliscono?) // 11°) Virgolino: PINA (1° romanzo della trilogia. All'improvviso il sesso travolge il protagonista.) // 12°) Virgolino: MARIA FELICIA (2° romanzo della trilogia. Una donna ricchissima trova la salvezza nell'amore di un uomo povero ma saggio) // 13° ) Virgolino : IL COMMENDATOR CAMILLO (3° romanzo della trilogia- Come ammodernare gli impianti industriali con l'aiuto dei lavoratori secondo i suggerimenti di Rudolf Meidner?) // 14°) IL VIAGGIO (romanzo di fantapolitica ambientato nell'Antico Egitto .) // 15° -16° ) RICORDI SBRICIOLATI (autobiografico,**

due volumi) // 17°) MIRIAM (romanzo sulla immigrazione clandestina e sulla prostituzione forzata) // 18°) RICCHI E POVERI: CHI COMANDA? ( Saggio. ) // 19°) ECOthyran-noCRAZIA (romanzo di fantascienza. In una Società futura ecologista, un ragazzo se ne lamenta e rimpiange il consumismo). // 20°) DEEP, MAINSTREAM, AND NEO-MALTHUSIAN ECOLOGY (saggio in italiano) // 21°) EUROPA DI SHENGEN E STATI UNITI DI GIORGIO WASHINGTON: DUE ISTITUZIONI OBSOLETE? (breve saggio critico) // 22°) BRICIOLE DI LUCI E DI OMBRE (1° volume di poesie) // 23°) CRESCITA O DECRESCITA? (breve saggio Gli infiniti vantaggi della.....!) // 24°) DON LIBERATO (romanzo. Un Prete si può innamorare? ) // 25°) MULELE (breve romanzo sulla immigrazione clandestina. Un ingegnere del Congo ritorna in Patria deluso dalle condizioni di vita che esistono in Europa. ) // 26°)-27°) LA POTENZA MILITARE (saggio critico dei «Diritti dell'uomo» e sull' attuale ONU, in due volumi) // 28°) IL TRAPIANTO (romanzo. I Carabinieri sgominano una banda di delinquenti.)

**// 29°) RIDUZIONE SCIENTIFICO E RELIGIONE (saggio di ecologia. Sunto e critica di Ara Norenzayan, di Edward O. Wilson. ) // 30°) BRICIOLE DI LUCI E DI OMBRE. (2° volume di poesie) // 31°) DIALOGO DEI MASSIMI PROBLEMI (conversazione breve.) // 32°) DIALOGHI (1° volume ad uso delle Scuole su diversi problemi compreso il bullismo.) // 33°) IL DRAGONE CINESE E L'AQUILA AMERICANA: CHI VINCERÀ? (dialoghi 2° volume, critica della teoria economica di David Ricardo ecc ) // 34°) IL PRETE (romanzo -saggio di sessuologia) // 35°) L'ECLISSI DELLA SINISTRA (Saggio. I dieci errori di Marx e di Stalin. ) // 36°) IL VECCHIO (romanzo sull'amore tra un vecchio e una giovane ) // 37°) IL SALTO (romanzo-saggio sul finto suicidio rituale nelle Isole Vanuatu ) // 38°) MARIA BENTHAM CONDOLEEZA STANFORD. (2° edizione riveduta, romanzo saggio. Non solo gli individui ma anche gli Stati si possono suicidare. ) // 39°) ELOGIO DEL CRISTIANESIMO (romanzo-saggio . Un Papa Nero eletto a metà del secolo 21°) // 40°) LA RIVOLUZIONE MONDIALE**

**FEMMINILE: governo mondiale neo malthusiano ?» (dialogo-saggio ).41°) FEMMINICIDIO - FEMMISMO - SESSUOLOGIA. (saggio 270 Kb) » 42) IL VELO» 336Kb (romanzo). 43) «IL CAMBIAMENTO DI PARADIGMA. "Tasso di fecondità mondiale" - "Grandi Dei" di Ara Norenzayan. - "Society without God" di Phil Zuckerman" - "La sesta estinzione" di Elizabeth Kolbrert. - » 44)«PROCESSO A DANTE » 45) «VIAGGIO VERSO (il pianeta) CALIPSO»**

\*\*\*

*FINE*

Proprietà letteraria riservata  
© 2021 **Arduino Sacco Editore**  
**Ass. Culturale**



Proprietà letteraria riservata  
© 2021 **Arduino Sacco Editore**  
**Ass. Culturale**

Prima edizione 2021

[www.arduinossaccoeditore.com](http://www.arduinossaccoeditore.com) - [arduinossacco@virgilio.it](mailto:arduinossacco@virgilio.it)